

Prof. arch. Alessandro Castagnaro, presidente Aniai Campania
Discorso di apertura per la nomina dei soci onorari, 11 dicembre 2021

Buongiorno a tutti. Saluto e ringrazio le autorità presenti, i due illustri colleghi, prossimi nostri soci onorari, e voi tutti per essere intervenuti così numerosi.

La nomina di socio onorario per l'Associazione ingegneri e architetti della Campania assume da molto tempo un'importanza fondamentale. Le origini della nostra Associazione vanno ricercate nella fondazione del sodalizio nella seconda metà dell'800. Erano tempi in cui le poche associazioni (di categoria) esistenti esprimevano un altissimo livello culturale e professionale ed assumevano un ruolo fondamentale nella società per gli apporti che erano in grado di fornire. Basti pensare che l'Aniai nasce prima degli ordini professionali di ingegneri e architetti e prima ancora della nascita della Scuola di Architettura, che a Napoli si istaura nel 1928. Erano anni in cui ingegneri e architetti – gran parte soci Aniai – operavano con i loro progetti sulle grandi trasformazioni urbane, sui sistemi di trasporto, tra cui quelli ferroviari con i progetti di funicolari, sulle grandi opere come le gallerie in ferro e vetro, e sulle grandi arterie stradali, spesso donando i loro progetti alle amministrazioni comunali, come nei casi di Errico Alvino, Gaetano Bruno, Giuseppe Mannajuolo, Luigi Giura, Antonio e Pasquale Francesconi, Paolo Boubée, Guglielmo Raimondi e tanti altri. Progetti e disegni che custodiamo gelosamente nella nostra biblioteca "Franco Tortorelli", ubicata in questa sede, e che rappresentano per noi un patrimonio inestimabile.

L'Aniai fu chiusa nel periodo del Ventennio dopo aver contribuito a livello nazionale alla costituzione degli ordini professionali. Ricostituita a Napoli nel 1944, essa da allora ha sempre operato ininterrottamente con sostanziali contributi a favore dell'evoluzione del territorio e delle categorie di settore che rappresenta, attraverso convegni, conferenze, pubblicazioni, mostre, stringendo un rapporto diretto con le amministrazioni. Il tutto documentato sulla rivista dell'Associazione, la «Rassegna aniai», i cui primi numeri risalgono al 1945, che registrano i progetti delle maggiori opere quali chiari segnali delle trasformazioni urbane attraverso numeri monografici sui dibattiti attorno alla speculazione del dopoguerra, ai differenti piani Ina-Casa, alla realizzazione della Tangenziale a Napoli, del Centro Direzionale fino alle Metropolitane dell'arte.

A tal proposito, l'articolo 1 del nostro statuto cita: «L'aniai Associazione Ingegneri e Architetti della Campania è una libera associazione culturale, senza scopi di lucro, che intende perseguire i seguenti obiettivi: assumere nell'ambito nazionale, regionale e locale un'attiva partecipazione di impegno culturale e morale; promuovere collaborazioni a livello scientifico, tecnico, economico e sociale fra le professioni, l'Università ed Enti vari; collaborare con i Consigli degli Ordini provinciali, con l'ANIAI Nazionale e con le organizzazioni culturali i cui programmi siano compatibili con il presente statuto; svolgere attività di formazione professionale per architetti, ingegneri ed altri tecnici; provvedere alla pubblicazione di una rivista, organo dell'Associazione».

Se un tempo l'Aniai poteva essere racchiusa in un circolo più elitario, oggi l'impegno dell'associazione, pur orgogliosi e rispettosi della nostra storia e dei personaggi illustri che ci hanno preceduti, è quello di lavorare calati nella contemporaneità, ovvero in stretto accordo con le università, con gli ordini professionali e con le altre associazioni di settore come l'Inarch, il Docomomo, e la Consulta delle Costruzioni con le sue 23 sigle, in questo momento presieduta dal sottoscritto in qualità di presidente Aniai, con lo scopo preciso di essere attivi sul territorio per facilitare l'opera dei giovani colleghi. L'associazione per circa 70 anni ha operato dalla sua sede storica in galleria Umberto I, per poi trasferirsi nel 2016 nell'importante complesso conventuale di Santa Giovanna D'Arco, che ci ospita unitamente alla preziosa biblioteca, e che ha rappresentato la nostra ancora di salvezza grazie a Francesco Scardaccione.

Con questo spirito e nella continuità della storia che l'associazione ha rappresentato con i suoi soci illustri, tra cui Franco Tortorelli, Carlo Forte, Vincenzo Gallo, Camillo Carbone, Raffaele Guarnieri, Luigi Cosenza, Roberto Pane, Elio Giangreco, Corrado Beguinot, Giancarlo Alisio, Nicola Pagliara, Vittorio Di Pace, oggi siamo presenti, partecipi ed attivi. Tante sono state le iniziative realizzate nei tempi più attuali, come mostre e convegni. Tra questi cito solo quella dal titolo "Infrastrutture a Napoli

dal 1860 al 1898” tenuta presso la Biblioteca Nazionale a Palazzo Reale nell’ottobre del 1978 e curata da Giancarlo Alisio con Giovanna Sarnella e Maria Rosaria Torretti, fino alla più recente in versione digitale, consultabile liberamente on-line, dedicata ai “Progetti per Bagnoli, tra paesaggio, industria e utopia”, organizzata nel 2021 con la Consulta delle Costruzioni, con l’intento di fornire alle amministrazioni un patrimonio utile per avviare la riqualificazione di un’area dagli alti valori paesaggistici, culturali e dalle molteplici potenzialità, ma atrofizzato da oltre trent’anni. Oggi più di prima l’Aniai, con i suoi soci dalle differenti professionalità e specializzazioni, ha le potenzialità e la voglia di continuare ad operare nel contesto regionale e della città metropolitana, dando in questo momento quell’apporto necessario per riattivare processi di trasformazione che il nostro territorio richiede, come quasi tutto il Mezzogiorno d’Italia, anche al fine di porre un argine al fenomeno, sempre in crescita, della “fuga dei cervelli”.

La nomina di socio onorario viene ripetuta ad ogni rinnovo di consiglio con una selezione attenta, capillare, discussa e condivisa. L’ultima volta furono nominati Renato Sparacio e Giovanni De Franciscis, due personaggi che hanno partecipato alla storia della nostra cultura nell’ambito dell’ingegneria e dell’architettura. Oggi, dopo aver atteso oltre due anni a causa della pandemia da Covid-19, all’unanimità il consiglio ha deliberato la vostra nomina per le qualità sempre espresse a favore delle vostre rispettive categorie professionali e perché vi riteniamo due eccellenze del nostro territorio per aver fornito forti segnali di crescita e cambiamento non soltanto a livello locale, ma anche sul piano nazionale e internazionale.

A Massimo Pica Ciamarra, abile docente di Progettazione Architettonica della “Federico II” e noto architetto che è stato capace, con lo studio PCA, di realizzare opere eccezionali, come peraltro continua a fare, grazie a concorsi, a incarichi da committenze pubbliche e private, contribuendo a formare generazioni di architetti. Per il ruolo apicale ricoperto nell’Inarch, succedendo al suo fondatore, il grande Bruno Zevi, e per il forte senso di associazionismo dimostrato costantemente.

A Gaetano Manfredi, professore ordinario in Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria della “Federico II”, già rettore della stessa università e ministro dell’Università e della Ricerca della Repubblica Italiana, sempre pronto ad intervenire con la sua abilità scientifica e professionale in momenti di necessità, come il terremoto dell’Aquila e altri eventi di portata nazionale, fino a ricoprire la carica di Sindaco della città metropolitana di Napoli. In tanti abbiamo appoggiato la sua candidatura con la ferma convinzione che possa rappresentare la nostra grande speranza per risollevare la città dalle condizioni attuali.

Non crediate che la vostra è solo una carica onorifica. In virtù dell’eccellenza dei vostri ruoli, vi vogliamo attivi, nei limiti del vostro tempo, nella nostra Associazione.

Infine, abbiamo chiesto a Pasquale Belfiore e Edoardo Cosenza, due personaggi molto legati all’Aniai come parte attiva dell’associazione, di tracciare un vostro sintetico profilo, nell’ambito delle rispettive carriere, a favore della collettività del nostro territorio e delle giovani categorie professionali.